

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 - 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696



REGOLAMENTO PER LA GRADUAZIONE DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI
AREA DELLA DIRIGENZA MEDICO/VETERINARIA E SANITARIA NON MEDICA

DIRETTORE GENERALE
ASL
[Signature]

AAPOI-EMAC
[Signature]

CINQUE STELLE
[Signature]

COSL MEDICI
[Signature]

ANAO Area
Medica
ANAO
AREA SAN.
NON
MEDICA
OR

TRASFERITO
ARRETRATI
[Signature]

FRASIO
SINAFS
[Signature]

FP CGIL Medici
[Signature]

VIL FPL
[Signature]

RVD
ROR

DSA ASL
[Signature]

Chieti, 28 novembre 2017

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696

PREMESSA

Il presente regolamento disciplina le procedure per la determinazione della graduazione delle funzioni dirigenziali, cui è correlato il trattamento economico di parte variabile, dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria e dell'Area della Dirigenza Sanitaria non Medica sulla base delle previsioni di cui all'art. 51 del CCNL 05/12/1996, con le integrazioni di cui all'art. 26 del CCNL 08/06/2000 e all'art. 6 del CCNL 17/10/2008.

E' finalizzato a valorizzare tutti gli incarichi dirigenziali e ad evidenziare il contributo professionale richiesto a ciascun dirigente nel garantire l'omogeneità e la qualità dei processi all'interno delle strutture.

ART.1: TIPOLOGIA DI INCARICHI

1. Gli incarichi dirigenziali hanno contenuto professionale o gestionale.
2. In base alla distinzione di cui al comma precedente, vengono individuate le seguenti tipologie di incarichi, ai sensi dell'art.27, comma 1, del CCNL 08/06/2000, con le corrispondenti fasce economiche:
 - Fascia "A": incarichi a valenza gestionale di Direttore di struttura complessa;
 - Fascia "AB": incarichi a valenza gestionale di Responsabile di struttura semplice dipartimentale;
 - Fascia "B": incarichi a valenza gestionale di Responsabile di struttura semplice;
 - Fascia "C": incarichi dirigenziali di tipo professionale;
 - Fascia "D": incarichi dirigenziali di base.
3. Le procedure per l'affidamento, la conferma e la revoca delle suddette funzioni dirigenziali sono disciplinate dall'apposito regolamento aziendale.

ART.2: INCARICHI DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

1. Gli incarichi di direzione di struttura complessa, di cui all'art.27, comma 1, lettera a) del CCNL 08/06/2000, sono specificati nell'Atto Aziendale.
2. Ai fini della graduazione di tale tipologia di incarichi, vengono individuati due diversi gradi o livelli di complessità in relazione alla strategicità rispetto alla mission aziendale, al grado di specializzazione delle attività, delle prestazioni e dei servizi erogati, all'articolazione del sistema di relazioni intra ed extra aziendale, al bacino di utenza servito e ai volumi di attività, alla rilevanza economica dei processi svolti e al grado di autonomia organizzativa e funzionale e di corrispondente responsabilità:
 - Fascia "A1"
 - Fascia "A2".

ART.3: INCARICHI DI RESPONSABILE DI STRUTTURA SEMPLICE E RESPONSABILE DI STRUTTURA SEMPLICE A VALENZA DIPARTIMENTALE

1. Gli incarichi di responsabile di struttura semplice a valenza dipartimentale/distrettuale, di cui all'art.27, comma 1, lettera b) del CCNL 08/06/2000, configurano strutture che svolgono attività aventi una forte connotazione specialistica e unica tra le funzioni ricomprese nel Dipartimento o in quelle distrettuali; si caratterizzano altresì per la presenza di risorse umane e tecnologiche significative tali da garantire una piena e totale autonomia funzionale e gestionale.
2. Gli incarichi di responsabile di struttura semplice si caratterizzano come articolazioni organizzative della struttura complessa; sono identificati nell'Atto Aziendale e nei conseguenti

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO–VASTO–CHIETI
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696

provvedimenti attuativi e derivano dall'esigenza di una specializzazione funzionale o territoriale delle attività e dall'opportunità di riconoscere una specifica autonomia organizzativa.

3. Ai fini della graduazione degli incarichi dirigenziali, all'interno della fascia di responsabilità riferita alle Strutture Semplici a valenza dipartimentale, vengono individuati due gradi o livelli di complessità crescente in relazione alla caratterizzazione della struttura quale unità operativa di degenza.
 - Fascia "AB1".
 - Fascia "AB2".
4. Ai fini della graduazione degli incarichi dirigenziali, all'interno della fascia di responsabilità riferita alle Strutture Semplici – articolazioni organizzative interne di Strutture Complesse – vengono individuati due gradi o livelli di complessità in relazione ai criteri specificati all'art.6, comma 3, del presente Regolamento:
 - Fascia "B1"
 - Fascia "B2".

ART. 4: INCARICHI DIRIGENZIALI DI NATURA PROFESSIONALE

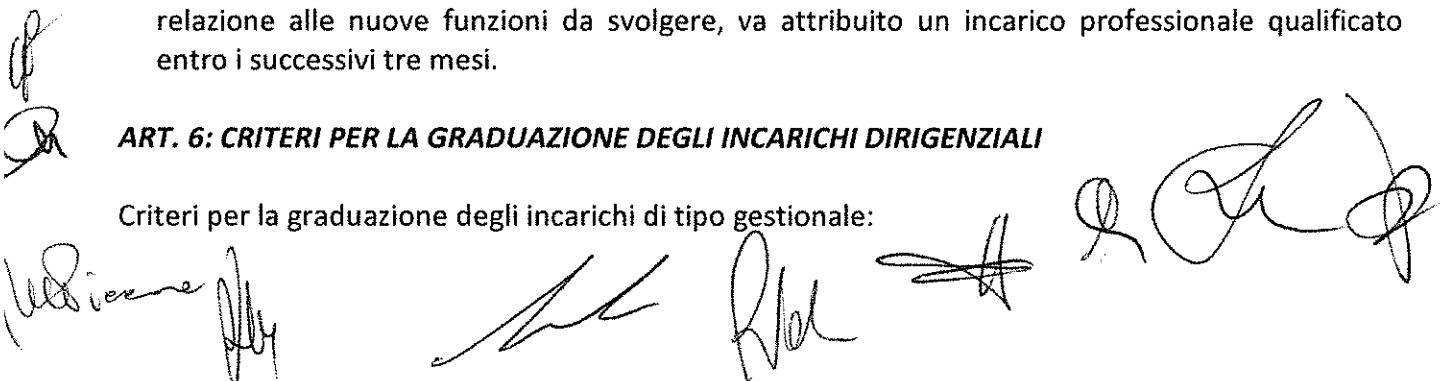
1. Gli incarichi dirigenziali di natura professionale sono disciplinati all'art.27, comma 1, lettera c) del CCNL 08/06/2000 e sono conferibili a dirigenti con più di cinque anni di anzianità di servizio. Tali incarichi sono individuati all'interno delle Unità Operative di natura gestionale su proposta del direttore/responsabile dell'unità stessa.
2. Ai fini della graduazione degli incarichi dirigenziali vengono individuati quattro diversi gradi o livelli di complessità in relazione ai criteri specificati all'art.6, comma 4, del presente regolamento:
 - Fascia "C1" – incarico di alta specializzazione a valenza aziendale
 - Fascia "C2" – incarico di alta professionalità
 - Fascia "C3" – incarico di medio-alta professionalità
 - Fascia "C4" – incarico professionale qualificato.
3. Ove al dirigente con incarico professionale, a seguito dell'esito positivo della valutazione al termine dell'incarico, venga proposto un diverso incarico professionale nell'ambito della medesima U.O., questo potrà essere graduato, su proposta del Direttore della struttura, secondo quanto previsto dal presente Regolamento, a regime a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo purchè il fondo relativo presenti la necessaria disponibilità.

ART. 5: INCARICHI DIRIGENZIALI DI NATURA PROFESSIONALE DI BASE

1. Gli incarichi dirigenziali di natura professionale di base, di cui all'art.27, comma 1, lettera d) del CCNL 08/06/2000, sono conferibili ai dirigenti con meno di cinque anni di anzianità di servizio.
2. Ai fini della graduazione di tali incarichi dirigenziali, la fascia di responsabilità è unica:
 - Fascia "D".
3. Al dirigente che ha maturato il requisito di cinque anni di servizio e con verifica positiva, in relazione alle nuove funzioni da svolgere, va attribuito un incarico professionale qualificato entro i successivi tre mesi.

ART. 6: CRITERI PER LA GRADUAZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Criteri per la graduazione degli incarichi di tipo gestionale:



The bottom of the page contains several handwritten signatures and initials in black ink. On the right side, there are three distinct signatures, with the top one being the most prominent. On the left side, there are several smaller signatures and initials, including one that appears to be 'M. Di...' and another that looks like 'R. Di...'. The signatures are scattered across the bottom of the page, some overlapping the text of Article 6.

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696

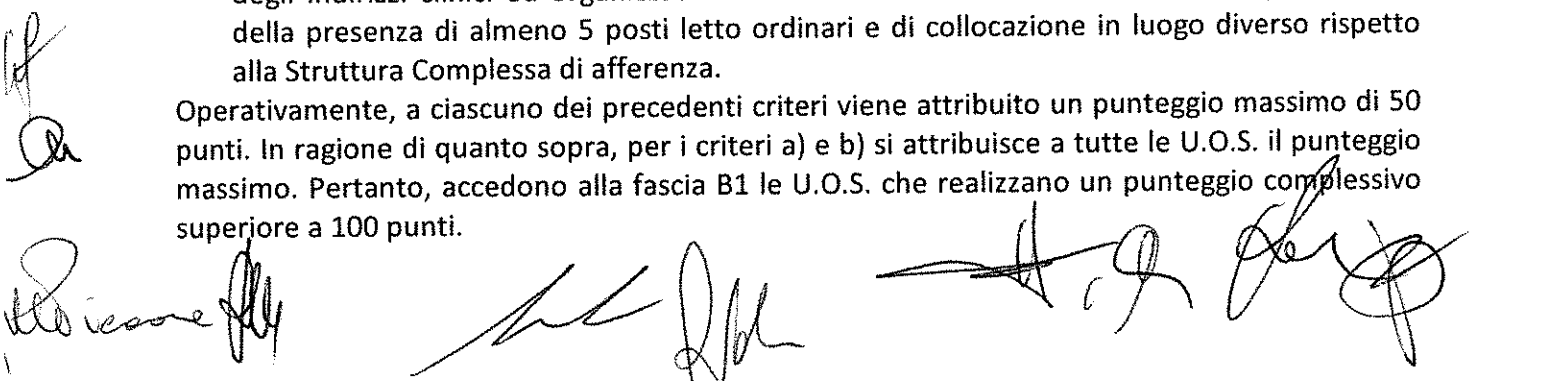
1. Posto che i criteri di cui all'art. 2, comma 2, del presente regolamento, servono per differenziare gli incarichi di direzione di struttura complessa dagli altri incarichi di natura gestionale, parte degli stessi criteri sono utilizzati anche ai fini della graduazione degli incarichi di U.O.C. nelle due fasce di cui al precedente art.2. In particolare gli incarichi di struttura complessa appartengono di norma, alla fascia A2 essendo ragionevole ritenere, in questa fase di profonda riorganizzazione dell'Azienda, omogeneamente distribuiti i seguenti criteri:
- a. strategicità rispetto alla mission aziendale
 - b. rilevanza economica dei processi svolti
 - c. grado di autonomia organizzativa e funzionale.
- I restanti criteri di cui al citato art. 2, comma 2, sono operativizzati nei seguenti:
- d. svolgimento di attività qualificabile come di "alta specializzazione" e specificatamente: robotica, cardiocirurgia, terapia intensiva e UTIC, rianimazione;
 - e. svolgimento di attività con peso medio di DRG superiore a 1,5;
 - f. bacino di operatività su più presidi ospedalieri con strutture di pronto soccorso (esclusi PPI) e dotate di oltre 5 posti letto ordinari.

Accedono alla fascia A1 gli incarichi di direzione di strutture che si caratterizzano per la presenza di almeno uno dei predetti criteri differenzianti.

Operativamente, a ciascuno dei sei precedenti criteri viene attribuito un punteggio massimo di 100 punti. In ragione di quanto sopra, per i criteri a), b) e c) si attribuisce a tutte le U.O.C. il punteggio massimo. Pertanto, accedono alla fascia A1 le U.O.C. che realizzano un punteggio complessivo superiore a 300 punti.

2. Gli incarichi di struttura semplice a valenza dipartimentale/distrettuale sono collocati, di norma, nella fascia AB2. Accedono alla fascia AB1 gli incarichi di struttura semplice a valenza dipartimentale relativi a strutture di degenza con posti letto destinati. *ovvero di elevata valenza strategica aziendale*
3. Posto che i criteri di cui all'art.2, comma 2, del presente regolamento servono per differenziare gli incarichi di direzione di struttura complessa dagli altri incarichi di natura gestionale, parte degli stessi criteri sono utilizzati anche ai fini della graduazione degli incarichi di U.O.S. nelle due fasce di cui al precedente art.3. In particolare gli incarichi di Struttura Semplice appartengono, di norma, alla fascia B2 essendo ragionevole ritenere, in questa fase di profonda riorganizzazione dell'Azienda, omogeneamente distribuiti i seguenti criteri:
- a. strategicità rispetto alla mission aziendale
 - b. rilevanza economica dei processi svolti.
- Invece accedono alla fascia B1 gli incarichi di responsabilità di strutture semplici in presenza di almeno uno dei seguenti criteri:
- c. svolgimento di attività qualificabile come di "alta specializzazione"
 - d. svolgimento di attività con peso medio di DRG superiore a 1,5.
 - e. autonomia organizzativa e funzionale particolarmente significativa (sempre nell'ambito degli indirizzi clinici ed organizzativi del Direttore della U.O.C. di riferimento) in ragione della presenza di almeno 5 posti letto ordinari e di collocazione in luogo diverso rispetto alla Struttura Complessa di afferenza.

Operativamente, a ciascuno dei precedenti criteri viene attribuito un punteggio massimo di 50 punti. In ragione di quanto sopra, per i criteri a) e b) si attribuisce a tutte le U.O.S. il punteggio massimo. Pertanto, accedono alla fascia B1 le U.O.S. che realizzano un punteggio complessivo superiore a 100 punti.



REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
 Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti
 C.F. e P. Iva 02307130696

Criteri per la graduazione degli incarichi di tipo professionale:

FATTORE	CRITERIO/INDICATORE			
ESCLUSIVITA' DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI E DEL CORRELATO GRADO DI AUTONOMIA	Livello delle conoscenze specialistiche e della loro relativa complessità e Autonomia esercitata nelle funzioni svolte all'interno dell'equipe	Univoca aziendale	Di difficile acquisizione	Di normale comples sità
		50	30	10
COMPLESSITA' DELLE PRESTAZIONI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI	Grado di complessità delle prestazioni e metodologie (anche in considerazione delle metodologie adottate e delle strumentazioni in uso)	Processi produttivi poco standardizzati, difficilmente pianificabili e prestazioni complesse	Processi produttivi poco standardizza ti, pianificabili e prestazioni complesse	Processi produtti vi routinari e presta zioni ripetitive
		50	30	10
CONDIZIONAMENTO ORGANIZZATIVO/FLESSIBILITA'	Flessibilità richiesta nell'adattarsi alle necessità dell'organizzazione	Elevata	Normale	
		30	10	
VALENZA STRATEGICA	Valenza strategica dell'incarico rispetto agli obiettivi aziendali	Elevata	Normale	
		30	10	
TRASVERSALITA' DELLA FUNZIONE	Trasversalità della funzione in ambito dipartimentale	Presente	Assente	
		30	0	

4. Dalla combinazione dei suindicati criteri gli incarichi professionali sono individuati in fascia C3 o C4 se ottengono, rispettivamente un valore maggiore/uguale o minore a 90 punti. Accedono in fascia C2 solo gli incarichi con le caratteristiche di fascia C3 che presentano anche una valenza strategica concordata tra U.O.C. e Direzione Generale. Accedono, viceversa, in fascia C1 gli incarichi che presentano, oltre alla valenza strategica, una trasversalità della funzione in ambito dipartimentale.
5. In applicazione dei criteri di cui ai commi precedenti la Direzione Aziendale procederà alla effettiva graduazione degli incarichi dirigenziali.
6. La graduazione degli incarichi di Direttore di Dipartimento è disciplinata dall'art.39, comma 9, del CCNL 08/06/2000, che prevede per la retribuzione di posizione - parte variabile - del dirigente interessato una maggiorazione, con fondi a carico del bilancio aziendale, fra il 30% ed il 50% del valore massimo della fascia "A" della retribuzione di posizione. La Direzione Aziendale individua i range di punteggi e le relative corrispondenti percentuali fra il 30% e il 50%.

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale n. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Via Martiri Lancianesi n. 17/19 – 66100 Chieti
C.F. e P. Iva 02307130696

7. Gli incarichi di coordinamento funzionale di più strutture aziendali, finalizzati a garantire l'integrazione operativa delle strutture stesse, sono valorizzati con un incremento dell'indennità di posizione variabile aziendale pari al 50% del valore minimo contrattuale dell'indennità di Direzione di Dipartimento. Tale incremento è finanziato dal fondo di posizione. Alla scadenza dell'incarico, le somme utilizzate restano accreditate al medesimo fondo di provenienza.
8. I dirigenti a tempo determinato, i dirigenti ex medici condotti e i dirigenti con meno di 5 anni di anzianità di servizio presso il SSN non sono soggetti a graduazione.

ART. 7: RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

1. Il valore economico di ciascun incarico è dato dalla sommatoria della retribuzione di posizione minima contrattuale (parte fissa) cui si aggiunge il valore di posizione di parte variabile aziendale, quale definito per ciascuna tipologia di incarico e, quindi, per ciascuna fascia, negli allegati prospetti sub 1 e sub 2 rispettivamente per l'area medica e veterinaria e per l'area sanitaria non medica.
2. La retribuzione di posizione, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo contrattuale.
3. Per quanto riguarda la retribuzione di posizione minima contrattuale, definita posizione minima contrattuale unificata dal CCNL 03/11/2005 all'art.33, comma 1 lettera A, punto 5), essa risulta diversificata da dirigente a dirigente in quanto tiene conto della posizione funzionale di provenienza posseduta dallo stesso.
4. La retribuzione di posizione minima unificata, ai sensi degli artt.42, comma 3, e 43, comma 4, del CCNL 03/11/2005, è garantita al dirigente in caso di mobilità o trasferimento per vincita di concorso o incarico ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 502/92.

ART.8: NORME FINALI

1. La graduazione degli incarichi sarà oggetto di rivisitazione nel rispetto delle procedure contrattuali vigenti nel tempo di norma ogni 2 anni.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rimanda al CCNL vigente.

